



A Santa Maria Maggiore è la Pasqua dei grandi ritorni: dalla tradizione del capretto vigezzino all'amatissima caccia all'uovo "S...cova l'ova". In più una mostra d'arte e allestimenti tematici.

Per trascorrere una Pasqua legata alle **tradizioni più autentiche e genuine**, costellata da appuntamenti coinvolgenti e adatti ad ogni età, il primo passo è puntare verso la Valle Vigezzo. **Santa Maria Maggiore**, borgo su cui sventola la Bandiera Arancione del TCI, **torna ad ospitare** – dopo due anni di stop dovuti alla pandemia da Covid-19 – **due eventi tradizionali** di questo periodo dell'anno, dalla Domenica delle Palme al Lunedì dell'Angelo, con alcune novità "artistiche".

La **Mostra del capretto tipico vigezzino**, che festeggia i 30 anni di vita, viene organizzata a Santa Maria Maggiore dal Consorzio Agricoltori ed Allevatori della Valle Vigezzo ed è in programma quest'anno **domenica 10 aprile**.

Saranno presenti trenta allevatori, parte del Consorzio che tutela l'eccellenza del prodotto e che si fregia del PAT, il marchio che valorizza i "Prodotti Agroalimentari Tradizionali".

Sarà anche e soprattutto un percorso nel gusto grazie alla mostra mercato in cui acquistare formaggi caprini e ovini e i **violini di capra**, una produzione di nicchia simile al prosciutto crudo e realizzata attraverso un accurato lavoro di stagionatura e insaporimento con pepe, cannella, alloro e rosmarino. Dalle 14.30, dopo un gustoso pranzo in area coperta, inizieranno le **dimostrazioni di mungitura** e le **attività dedicate ai più piccoli**.

Nella giornata di **Pasquetta, lunedì 18 aprile alle ore 10**, torna invece "S...cova l'ova": **decine di ovetti posizionati negli angoli più nascosti di Santa Maria Maggiore**, una carica di **centinaia di bimbi**, regali per tutti e un premio speciale per chi riuscirà a trovare lo speciale "ovo d'oro".

"S...cova l'ova" è ormai un appuntamento tradizionale per la località vigezzina, un gioco gratuito per bimbi fino a 12 anni d'età, che, accompagnati dai propri genitori, prenderanno parte ad **una vera e propria caccia alle uova** tra case dipinte, ville signorili, musei, chiese e parchi. Un'occasione curiosa e divertente anche per chi vorrà visitare e scoprire per la prima volta, in modo assolutamente non convenzionale, questo borgo alpino ricco di angoli suggestivi.

Oltre a questi due eventi tradizionali e legati al periodo pasquale, Santa Maria Maggiore offrirà **altre iniziative per grandi e piccini**, che andranno ad arricchire ulteriormente le feste.

L'antico lavatoio del paese, in Via Roma, ospiterà un allestimento dedicato ai più piccoli, dal titolo "**La storia dell'elefantino Babar**", con apertura quotidiana per tutto il periodo pasquale a partire dal pomeriggio di sabato 9 aprile. La mostra è ispirata al personaggio immaginario creato nel 1931 dal francese Jean de Brunhoff, oggetto di oltre mille opere, tra album periodici, libri, documenti e tesi, tradotto in 17 lingue e conosciuto in oltre 150 paesi, nei quali ha venduto più di otto milioni di libri.

L'**elegante serra della Casa del Profumo Feminis-Farina ospiterà**, a partire da sabato 16 aprile e fino al 1° maggio (nei giorni di apertura del museo, dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17.30), l'**allestimento "Teste d'uovo (vere)"**. "Testa d'uovo" è una definizione spregiativa degli intellettuali e dei teorici che, persi nell'astrazione, non vedono la concreta realtà. Uno degli elementi dell'immagine stereotipata dell'intellettuale è la fronte molto alta (ritenuta segno di intelligenza superiore) che fa assomigliare la testa a un uovo. L'espressione nacque in America nel 1952 per ironizzare sul candidato presidenziale Adlai Stevenson II, calvo come un uovo e accusato di astrattezza, e sui suoi collaboratori.

Ma le teste d'uovo esposte presso la Casa del Profumo di Santa Maria Maggiore, affatto intellettualistiche, contengono davvero delle uova, in omaggio alla Pasqua.

Al **Centro Culturale Vecchio Municipio** sarà ospitata una **inedita mostra d'arte** dal titolo **“Amici miei: sodalizi familiari e artistici”**, in ricordo di Susanna Giorgis, Carletto Giorgis e Giovanni Mellerio.

Taglio del nastro **sabato 16 aprile** ore 17 - Orari di apertura: 10-12 / 16-18.30 tutti i giorni fino al primo maggio. A seguire e fino al 29 maggio apertura solo sabato e domenica. Su prenotazione nei giorni feriali.

In più porte spalancate nei musei dedicati alle storie profumate e fuliginose degli emigranti vigezzini: la **Casa del Profumo Feminis-Farina** (aperta tutti i fine settimana, oltre alle aperture straordinarie dal 15 al 18 aprile e il 25 aprile), il **polo museale dedicato alla storia della profumazione più antica al mondo, l'Acqua di Colonia**, frutto del genio creativo ed imprenditoriale di due emigranti partiti per la Germania proprio dalla Valle Vigizzo; il **Museo dello Spazzacamino**, che racchiude testimonianze multimediali legate alle storie, a volte drammatiche, dei piccoli e grandi spazzacamini del passato, sarà **aperto tutti i fine settimana ed anche nel lunedì di Pasquetta** dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Maggiori informazioni e aggiornamenti: www.santamariamaggiore.info

FB: www.facebook.com/santamariamaggioreturismo

IG: www.instagram.com/santamariamaggiorevallevigizzo